

Il Collegio di garanzia statutaria e trasparenza (di seguito “il Collegio”), composto dal Presidente dott. Davide Amadori e dai membri dott.ssa Chiara Squarcione e il dott. José De Falco, riunitosi sede straordinaria in un'unica seduta via telematica nei giorni del 21 e 22 novembre 2022 esprime il seguente

PARERE

sulle questioni poste dal Segretario di Radicali Italiani, dott. Massimiliano Iervolino con la comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 20.11.2022 sulla conformità a Statuto della bozza di Regolamento Congressuale che verrà portato all'esame del Comitato nazionale di Radicali Italiani - convocato mercoledì 23.11.2022 alle ore 18.00, in vista del XXI Congresso nazionale di RI, convocato presso l'Hotel Ambasciatori di Rimini dal 9 all'11 dicembre 2022;

in particolare, il Segretario, allegando il testo integrale della bozza di Regolamento, chiede al Collegio di verificare il rispetto delle norme statutarie relative alle modalità e limiti alla partecipazione online degli iscritti al Movimento di Radicali Italiani segnalando come la bozza di Regolamento predisposta contempla tali ipotesi disponendo che:

- a) è garantita per gli iscritti la possibilità di intervenire anche a distanza (*Art.2, co. 5, secondo periodo*);
- b) la Presidenza [del Congresso] garantisce la possibilità di esercitare via internet il diritto di elettorato attivo e passivo e di votazione di ogni deliberazione per gli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata “intrasportabilità” e che ne abbiano fatto richiesta al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza entro 72 ore dall'inizio dei lavori del Congresso (*Art. 2, co. 9*).

Per corrispondere alla richiesta formulata il Collegio, verificata la legittimazione ad esprimersi sulle questioni sollevate in forza dell'art. 2, co.4 e dell'art. 16, co.2, dello Statuto, ha proceduto ad una lettura sistematica dello Statuto, con particolare riguardo alle norme statutarie di cui agli artt.19, co.1; 16, co.2 e 2, co.3¹.

Ad avviso del Collegio, l'art. 19, co.1, dispone una facoltà generale a disposizione di ciascun iscritto in ordine all'esercizio o meno via internet delle prerogative connesse allo status di iscritto incontrando come uniche limitazioni gli oneri procedurali “le modalità” e “i limiti” posti in via generale dal Collegio. A sua volta il Collegio, ai sensi dell'art. 16, co. 2, non è libero nell'esercizio di questa generale “potestà regolamentare” dovendo sottostare a due tipi di limiti, uno procedurale e uno riguardo ai contenuti:

- il vincolo procedurale, è legato alla sottoposizione delle “modalità d'esercizio su internet dei diritti derivanti dallo status di iscritto” alla deliberazione maggioritaria favorevole del Comitato nazionale con la possibilità teorica, pena l'inefficacia di quanto elaborato e, in caso di perdurante disaccordo, di veder paralizzata la possibilità di disciplinare la fattispecie;

- il vincolo riguardo ai contenuti del regolamento risiede nella circostanza per cui il Collegio è chiamato, nel disciplinare l'uso democratico - che il collegio declina come esercizio responsabile degli strumenti on line messi a disposizione dal movimento da parte di ciascun iscritto, ad agire in una direzione ben precisa, ovvero: “rafforzare la partecipazione telematica ai processi decisionali del Movimento”.

¹ Art. 19, co. 1: “I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza”;

Art. 16, co. 2: “(...) il Collegio stabilisce le modalità con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet, di cui all'articolo 19, che devono essere approvate a maggioranza dei votanti dal Comitato Nazionale, e promuove lo sviluppo di un democratico utilizzo degli strumenti digitali per rafforzare la partecipazione anche telematica ai processi decisionali del Movimento, eventualmente avvalendosi di un comitato di esperti che fornisca la sua consulenza a titolo gratuito.”;

Art. 2, co. 3: “Gli iscritti sono tenuti al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di esecuzione e godono, a parità di condizioni e senza discriminazioni, del diritto di elettorato attivo e passivo alle cariche statutarie interne.”

Della delicatezza e complessità dell'esercizio delle prerogative telematiche degli iscritti – avuto riguardo sia alla praticabilità tecnica, sia agli effetti sul modello teorico-organizzativo del Movimento – sembrano esserne coscienti anche gli estensori dello Statuto laddove hanno ipotizzato che il Collegio possa avvalersi della consulenza di un comitato di esperti *ad hoc* (con la difficoltà di dover richiedere pareri *pro bono*).

Come correttamente osservato dal Segretario, ad oggi il Collegio - che pure si è dotato di Regolamento sul funzionamento, approvato in data 26 luglio 2020 dal Comitato Nazionale - non ha ancora definito (*rectius* elaborato e proposto al Comitato) le modalità generali con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso internet.

Ad avviso del Collegio, alla mancanza di un Regolamento generale relativo all'esercizio dei diritti via internet non si può supplire in tempo utile alle decisioni che il Comitato nazionale dovrà assumere, dopodomani mercoledì 24 novembre, né – tantomeno – si ritiene proponibile suggerire di differire il termine di Convocazione del Comitato per l'approvazione del (*rectius* proposta di) Regolamento Congressuale, essendo incontrovertibile la necessità per tutti i congressisti e degli organi dirigenti impegnati, di fare affidamento, soprattutto avuto riguardo alle modalità di partecipazione, ad un quadro di regole assolutamente definito.

Inoltre, anche se si ritenesse che vi fosse la possibilità teorica di decidere nel fazzoletto di giorni disponibile su uno schema generale di regolamento sull'esercizio dei diritti dell'iscritto a mezzo internet, il Collegio, esprime dubbi sulla opportunità che un dibattito di questo tipo si faccia in prossimità dell'appuntamento congressuale, laddove si correrebbe il rischio concreto – quantomeno in sede di Comitato nazionale - di riversare, in uno strumento volto a sistematizzare modelli organizzativi destinati a caratterizzare il Movimento nel tempo, considerazioni inevitabilmente legate alle dinamiche congressuali contingenti.

Purtuttavia il Collegio, malgrado manchi un regolamento che individui in via generale le prerogative derivanti dallo status di iscritto, ritiene che la disciplina statutaria vigente presenti un nucleo minimo essenziale di diritti da potersi esercitare a mezzo internet, relativo allo status di iscritto, alla luce dei quali poter esprimere un parere di conformità allo Statuto rispetto alla disciplina proposta dal Segretario. In particolare, si fa riferimento all'art. 2 co. 3 dello Statuto laddove si afferma che “*gli iscritti (...) godono, a parità di condizioni e senza discriminazioni, del diritto di elettorato attivo e passivo alle cariche statutarie interne*”. E' opinione del Collegio che tale dictum, in combinato disposto con il primo co. dell'art. 19, sia il nucleo incompressibile (se non nei termini di “preventiva conoscibilità” di cui si scriverà in fine) dei diritti esercitabili via internet da parte degli iscritti a Statuto vigente.

Rispetto a questo specifico punto di conformità allo Statuto, il Collegio osserva come non rilevi il richiamo a criteri, modalità e consuetudini adottate nel corso dei 20 anni di attività nel Movimento, quand'anche si fossero formate in contrasto o in “disattuazione attiva” con lo stesso Statuto, dovendosi considerare, per gli aspetti qui sollevati, la prassi applicativa originatasi a seguito dell'approvazione nel 2019 del “nuovo Statuto” che ha portato all'iscrizione del movimento al *Registro dei partiti*, e ha visto l'introduzione di un nuovo organo, il *Collegio di garanzia statutaria e trasparenza*, soggetto terzo e estraneo agli organi dirigenti, deputato, tra l'altro, a presidiare l'effettività dei diritti di cui all'art.19, co. 1.

Inoltre il Collegio osserva come, dall'approvazione del “Nuovo statuto”, nessuna controversia sia mai sorta sulla declinazione dell'art.19, co. 1, del diritto alla partecipazione online al Congresso perché a seguito delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, si è concretizzata e generalizzata la possibilità di fare Congressi in modalità prima completamente online e poi mista, superando nei fatti tutte le obiezioni, frequenti in passato in seno al Movimento e non prive di fondamento, relative alla impossibilità tecnica e/o eccessiva onerosità dell'utilizzo di sistemi informatici che consentissero

l'effettuazione del voto online con requisiti di tempestività, segretezza e sicurezza paragonabili alla partecipazione in presenza.

Alla luce di quanto illustrato e motivato il Collegio ritiene in contrasto con lo Statuto, la previsione di cui all'articolo 2, co. 9, della bozza di Regolamento congressuale trasmesso dal Segretario il 20 novembre u.s., che limita la possibilità di esercitare via internet il diritto di elettorato attivo e passivo e di votazioni di ogni deliberazione per i soli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata "intrasportabilità" e che ne abbiano fatto richiesta al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza entro 72 ore dall'inizio dei lavori del Congresso.

Il Collegio, consapevole della complessità organizzativa (e politica) di affrontare un Congresso di tipo "misto" senza che sia organizzato *ab origine* in questi termini, propone al Segretario e raccomanda al Comitato, che mercoledì p.v. dovrà deliberare il Regolamento congressuale, di valutare la possibilità di seguire le seguenti raccomandazioni operative. Raccomandazioni che, preservando l'esigenza di partecipazione online degli iscritti ad oggi al Movimento, comunque si fanno carico di evitare quelle criticità che - in assenza di una regolazione generale e sistematica dell'esercizio di voto on line - ad oggi si potrebbero presentare:

1) Il Collegio propone di consentire la partecipazione da Remoto dietro richiesta, registrandosi a congresso nelle modalità e nei termini individuati dal Regolamento congressuale, con facoltà di esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo a tutti coloro che si siano iscritti al Movimento di Radicali italiani entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale, come approvato dal Comitato nazionale di Radicali italiani di mercoledì 23 novembre.

2) Il Collegio ritiene compatibile con le previsioni statutarie la temporanea limitazione dell'esercizio di voto on-line di quanti, non ancora iscritti al Movimento, si accingano all'iscrizione in vista del Congresso e, letto il regolamento congressuale, siano preventivamente edotti sulla previsione regolamentare limitativa dell'esercizio di voto attivo e passivo on-line, fermo restando la possibilità di partecipazione in presenza.

3) Conseguentemente il Collegio ritiene necessario prevedere, dal giorno successivo alla pubblicazione del Regolamento del Congresso fino alla conclusione del Congresso stesso, che quanti si stiano per iscrivere on-line al Movimento, siano avvertiti con un avviso elettronico (pop-up o altro) della circostanza che in quel lasso di tempo, qualora si voglia esercitare il diritto di voto al Congresso, bisogna farlo recandosi presso la sede Congressuale.

3) Il Collegio invita a prevedere in ogni caso la possibilità di partecipare online, con diritto di voto attivo e passivo, a quanti si siano iscritti nei termini al Congresso, e documentino alla Segreteria organizzativa del Movimento (tramite l'indirizzo email info@radicali.org) entro 48 ore dall'inizio del Congresso di essere impossibilitati a recarsi a Congresso per sopravvenuta impossibilità medica, perché intrasportabili, o medico-giuridica (ad esempio obbligo di quarantena in caso di positività al Covid-19).

Cesena 22.11.2022

Davide Amadori
Presidente

Chiara Squarcione
Membro

José De Falco
Membro anziano

ALLEGATO 1

Da: **Massimiliano Iervolino** <*>
Date: dom 20 nov 2022 alle ore 14:47
Subject: richiesta parere convocazione congresso XXI
To: <*>, Chiara Squarcione <*>, Jose De Falco <*>
Cc: giulia crivellini <*>, igor boni <*>

Al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza

e, per conoscenza, alla Tesoriera e al Presidente del Movimento

Convocazione XXI Congresso

Gentilissimi,

ai sensi dell'art. 13, co. 3 dello Statuto ho convocato il XXI Congresso degli iscritti per i giorni 9, 10 e 11 dicembre a Rimini.

A norma dello Statuto (art. 8, co. 1, lettera f) presenterò una proposta di Regolamento e di Ordine del giorno al Comitato Nazionale, convocato allo scopo per il giorno 23 novembre, da sottoporre all'approvazione del Congresso (art. 5, co. 1, lettera h).

Ho redatto il Regolamento congressuale, il cui testo trovate allegato alla presente, secondo i criteri e le modalità adottati nel corso degli ormai oltre 20 anni di vita del Movimento e nel pieno rispetto delle norme statutarie che ne regolano la forma e l'attività (art. 1, co. 6).

Per quanto attiene alle modalità di convocazione, di svolgimento e di partecipazione ho valutato le esigenze emerse in questo periodo storico, soprattutto a partire dalle situazioni eccezionali vissute negli anni di emergenza pandemica che, come noto, ci hanno costretti ad adottare misure straordinarie in occasione degli ultimi due Congressi (il IXX svolto in modalità esclusivamente online e il XX in modalità mista, in presenza e online).

Fino a questo momento - ed è ragionevole supporre che non ci saranno cambiamenti nell'arco dei prossimi 20 giorni - non sono previste restrizioni di alcun tipo e sono consentite le adunanze in ambienti chiusi senza limitazioni. Per questo motivo, di concerto con la Tesoriera abbiamo provveduto a riservare una sala congressuale atta a contenere un numero di partecipanti in presenza congruo rispetto alle consuetudini delle assisi congressuali del nostro Movimento.

Date queste premesse, il Regolamento del XXI Congresso riprende sostanzialmente l'impianto, ormai storico, dei nostri regolamenti congressuali, nel rispetto dell'art. 5, co. 2 dello Statuto, con l'innovazione, per quanto attiene la partecipazione attraverso Internet, della possibilità di intervento da remoto per gli iscritti, ferma restando la garanzia di partecipazione (e quindi anche di esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo) da remoto per gli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata "intrasportabilità".

Stante queste precisazioni, il Regolamento, tenuto conto dell'art. 2, co. 3, dello Statuto, stabilisce i criteri e le modalità di elezione degli organi che verranno votati dal Congresso (art. 5, co. 1, lettera e).

Rispetto alla conformità della tenuta del Congresso, si chiede a codesto Collegio la verifica del rispetto delle norme statutarie, a partire dagli artt. 16, co. 2 (secondo capoverso), e 19, co. 1, considerando che il Regolamento del Collegio di Garanzia statutaria e di trasparenza, approvato in data 26 luglio 2020 dal Comitato Nazionale e allegato alla presente, non definisce le modalità con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet.

In attesa di un cortese e pronto riscontro, invio i miei migliori saluti,

Massimiliano Iervolino

Segretario Radicali Italiani

In allegato: - Il Regolamento congressuale

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO XXI CONGRESSO RADICALI ITALIANI

1. PUBBLICITÀ DEI LAVORI

- 1.1. Tutti i lavori sono trasmessi in diretta sui canali social (Facebook e YouTube) del Movimento.
- 1.2. Tramite la Segreteria di presidenza, o accedendo al portale congresso.radicali.it, è possibile, per tutta la durata dei lavori congressuali, consultare l'Ordine dei lavori e il Regolamento, controllare l'elenco degli iscritti a parlare, verificare l'aggiornamento del numero dei congressisti iscritti registrati, leggere i documenti presentati, verificare le candidature presentate e gli esiti delle votazioni.

2. PRESIDENZA DEL CONGRESSO E MODALITÀ DI INTERVENTO

- 2.1. Fanno parte della Presidenza del Congresso il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, i membri di Direzione e di Giunta, il Presidente e i Vicepresidenti del Comitato nazionale, gli ex segretari di Radicali Italiani e del Partito Radicale iscritti al Movimento e i parlamentari italiani, i parlamentari europei, i consiglieri regionali iscritti, nonché coloro che vengano nominati dal Presidente del Movimento per coadiuvare i lavori come Segreteria di presidenza.
- 2.2. La Presidenza fissa il termine delle iscrizioni a parlare e lo comunica al Congresso con almeno due ore di preavviso.
- 2.3. In applicazione delle norme del Regolamento, la Presidenza dà la parola, dirige e modera la discussione, stabilisce l'ordine e le modalità delle votazioni, chiarisce il significato del voto e ne annuncia il risultato.
- 2.4. Le iscrizioni a parlare devono essere presentate personalmente alla Segreteria di Presidenza o, solo per gli iscritti, anche tramite il portale congresso.radicali.it.
- 2.5. Gli interventi nel dibattito generale hanno la durata massima di 10 minuti per i congressisti iscritti al Movimento e di 5 minuti per i congressisti non iscritti. È garantita per gli iscritti la possibilità di intervenire anche a distanza. I congressisti non iscritti possono intervenire una sola volta.
- 2.6. I componenti della Presidenza possono intervenire in ogni fase del dibattito al di fuori delle iscrizioni a parlare, dopo il termine del secondo intervento successivo al momento in cui la richiesta è stata avanzata, per un tempo definito dal Presidente di turno.
- 2.7. È facoltà della Presidenza, a seguito della valutazione sull'andamento del dibattito e sul numero dei richiedenti parola, di modificare la durata massima del tempo di intervento nel dibattito generale e nella fase delle votazioni.
- 2.8. La Presidenza ha la facoltà di dare la parola agli invitati e alle personalità presenti al di fuori dell'elenco degli iscritti a parlare.
- 2.9. La Presidenza garantisce la possibilità di esercitare via internet il diritto di elettorato attivo e passivo e di votazione di ogni deliberazione per gli iscritti che si trovino in condizioni di

comprovata "intrasportabilità" e che ne abbiano fatto richiesta al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza entro 72 ore dall'inizio dei lavori del Congresso.

3. EMENDAMENTI ALLE PROPOSTE DI ORDINE DEI LAVORI E DI REGOLAMENTO

- 3.1.** Le proposte di Regolamento e di ordine dei lavori sono pubblicate sul portale congresso.radicali.it e vengono approvate al termine delle relazioni del Segretario e del Tesoriere dai congressisti iscritti.
- 3.2.** Gli emendamenti alle proposte di ordine dei lavori e di regolamento vanno presentati per iscritto alla Segreteria di Presidenza entro 5 minuti dal termine delle relazioni del Segretario e del Tesoriere, e non possono essere sub-emendati. Gli emendamenti messi in votazione vengono illustrati dai presentatori con interventi della durata massima di 5 minuti. Ogni congressista iscritto può presentare un solo emendamento, anche complessivo, sull'ordine dei lavori, e uno sulle norme regolamentari.

4. MOZIONI D'ORDINE

- 4.1.** Ogni congressista iscritto può proporre mozioni d'ordine alla Presidenza, che può accettarle e dar loro esecuzione, dichiararle insindacabilmente inammissibili o sottoporle al voto dell'assemblea, consentendone l'illustrazione per 3 minuti e dando la parola per dichiarazioni di voto, una a favore e una contro, della durata di 2 minuti.
- 4.2.** Le mozioni d'ordine possono modificare l'ordine dei lavori e le norme regolamentari votate all'inizio del Congresso solo se presentate da almeno un decimo dei congressisti iscritti che risultino registrati al Congresso all'apertura di ogni giornata dei lavori.
- 4.3.** Le mozioni d'ordine devono essere presentate per iscritto alla Segreteria di Presidenza e non possono interrompere un intervento in corso.

5. MOZIONI DI SFIDUCIA ALLA PRESIDENZA

- 5.1.** Le mozioni di sfiducia alla Presidenza devono essere sottoscritte e presentate da almeno un quinto dei congressisti iscritti, che risultino registrati al Congresso all'apertura di ogni giornata di lavori.
- 5.2.** Le mozioni di sfiducia sono poste in discussione e in votazione dalla Presidenza stessa, dando la parola per 5 minuti ad almeno due favorevoli e due contrari, entro la fine del secondo intervento successivo a quello in corso al momento della richiesta.

6. MOZIONI GENERALI, MOZIONI PARTICOLARI, RACCOMANDAZIONI, EMENDAMENTI

- 6.1.** Le Mozioni generali, particolari, le raccomandazioni e gli emendamenti devono essere presentati con le relative sottoscrizioni alla Segreteria di Presidenza entro i termini previsti dall'Ordine dei Lavori.
- 6.2.** Le mozioni generali devono essere sottoscritte da non meno di un quinto e da non più di un quinto più 15 dei congressisti iscritti che risultino registrati alle ore 18:00 del penultimo giorno di lavori. Ciascun congressista iscritto può sottoscrivere una sola proposta di Mozione generale. Il numero dei congressisti iscritti è comunicato dalla Presidenza al momento stabilito dall'ordine dei lavori.
- 6.3.** Le mozioni particolari devono essere sottoscritte da almeno un quinto dei congressisti iscritti registrati secondo il termine stabilito dal co. precedente e vengono discusse e poste in votazione con le stesse modalità previste per le mozioni generali.

- 6.4. Le raccomandazioni devono essere sottoscritte da almeno un decimo dei congressisti iscritti (calcolati secondo il criterio stabilito al co. 6.1). Ciascun congressista può presentare una sola raccomandazione. Le raccomandazioni non vengono sottoposte al voto.
- 6.5. Ciascun documento può essere illustrato dal primo firmatario, o da uno dei presentatori da lui indicato, per un limite massimo di 10 minuti per le mozioni generali, di 5 minuti per quelle particolari e di 3 minuti per le raccomandazioni.
- 6.6. Gli emendamenti alla mozione generale e alle mozioni particolari sono sottoscritti da almeno un quinto dei congressisti iscritti (calcolati secondo il criterio stabilito al co. 6.1). Ciascun congressista può presentare più di una proposta, anche complessiva, di emendamento a ciascuna mozione, generale o particolare.
- 6.7. La Presidenza, all'inizio della fase conclusiva dei lavori, procede alla lettura delle mozioni generali, delle mozioni particolari presentate, quindi dà la parola per l'illustrazione delle mozioni generali.
- 6.8. Terminato il dibattito sulle mozioni generali, si procede all'esame degli emendamenti relativi. Qualora gli emendamenti alle mozioni non siano accolti dai presentatori dei documenti cui sono rivolti (l'accettazione deve essere espressa dal primo firmatario), la Presidenza dà la parola per l'illustrazione a uno dei presentatori dell'emendamento per 2 minuti. Su ciascuno di essi la Presidenza ammette un numero limitato di iscritti favorevoli, contrari o astenuti.
- 6.9. Terminate le votazioni sugli emendamenti, la Presidenza procede alla messa in votazione delle mozioni generali, quindi alla votazione delle mozioni particolari e degli eventuali relativi emendamenti, dando la parola per le dichiarazioni di voto e ammette un numero limitato di iscritti favorevoli, contrari o astenuti. Durata e numero delle dichiarazioni di voto sono stabiliti, per ciascuna votazione, dalla Presidenza.

7. MODIFICHE STATUTARIE

- 7.1. Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate alla Segreteria di Presidenza e devono essere sottoscritte da almeno un quinto e da non più di un quinto più 15 dei congressisti iscritti entro i termini previsti dall'Ordine dei Lavori.
- 7.2. Ciascun congressista iscritto non può presentare più di una proposta, anche complessiva, di modifica dello Statuto.
- 7.3. Ciascuna proposta di modifica può essere illustrata da uno dei presentatori per non più di 10 minuti. La Presidenza procede alla votazione dopo aver dato la parola, stabilendone i tempi, per dichiarazioni di voto a un numero limitato di iscritti favorevoli, contrari o astenuti.
- 7.4. Le proposte di modifica dello Statuto non sono emendabili. Le proposte di modifica complessiva possono essere poste in votazione per parti separate.

8. MODALITÀ DI VOTAZIONE DEGLI ORGANI DIRIGENTI

- 8.1. Dopo l'approvazione delle mozioni si procede all'elezione a scrutinio segreto, del Presidente, del Segretario, del Tesoriere, di 40 membri del Comitato nazionale, di 3 membri effettivi e 2 supplenti del Collegio dei Revisori dei conti. Ogni congressista iscritto ha diritto di elettorato attivo e passivo e vota con scheda cartacea.
- 8.2. Per l'elezione alle cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere, qualsiasi congressista iscritto può candidarsi o essere candidato, in questo caso deve accettare o rifiutare la candidatura.

- 8.3.** Ciascun congressista iscritto che intenda candidarsi a membro del Comitato nazionale o a membro del Collegio dei Revisori dei conti deve farlo, su base individuale, comunicando la propria candidatura alla Segreteria di Presidenza entro il termine previsto dall'ordine dei lavori. La Segreteria di Presidenza, dopo aver validato le candidature, ne dà pubblicità sul portale congresso.radicali.it.
- 8.4.** Per la votazione dei membri del Collegio dei Revisori dei conti ogni congressista iscritto è chiamato a esprimere fino a 2 preferenze. Risultano eletti membri effettivi i primi 3 candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, e supplenti i secondi 2 candidati; in caso di *ex aequo*, la posizione viene assegnata mediante sorteggio, tramite il sito www.random.org secondo le modalità previste all'art. 10.3 del presente Regolamento. I candidati eccedenti il plenum del Collegio dei Revisori dei conti saranno chiamati alla copertura dei posti eventualmente resisi vacanti fino al Congresso successivo.
- 8.5.** Per la votazione dei membri del Comitato nazionale ogni congressista iscritto è chiamato ad apporre sulla scheda fino a 4 nominativi in ordine di gradimento.
- 8.6.** Per la definizione degli eletti al Comitato nazionale si procede nella stesura di una graduatoria in base alla formula di Droop $[(V/(S+1)) + 1]$, dove V = numero totale di voti validi espressi, S = numero di seggi da assegnare alla somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato]. Effettuato questo primo spoglio (a seguito del quale i candidati vengono ordinati in base alle prime preferenze e, in caso di parità, considerando nell'ordine le preferenze successive), se rimangono dei seggi non assegnati si considerano i candidati con un numero di prime preferenze immediatamente inferiore alla soglia, che vengono ordinati in base alle seconde preferenze, e in quest'ordine vengono assegnati altri seggi. Se rimangono ancora dei seggi vacanti, si procede con lo stesso criterio passando alle successive preferenze, fino a quando si assegnano tutti i seggi. Nel caso di *ex aequo*, la posizione viene assegnata mediante sorteggio, tramite il sito www.random.org secondo le modalità previste all'art. 10.3 del presente Regolamento. I candidati eccedenti il plenum del Comitato saranno chiamati alla copertura dei posti eventualmente resisi vacanti fino al Congresso successivo.

9. OPERAZIONE DI SPOGLIO

- 9.1.** Il Presidente nomina quattro congressisti che effettueranno lo spoglio delle schede di votazione di cui al precedente articolo; i suddetti congressisti non possono procedere allo spoglio della carica alla quale sono candidati.
- 9.2.** Il Presidente procede alla lettura dei risultati e proclama gli eletti.
- 9.3.** Lo scrutinio è pubblico.

10. ESTRAZIONE A SORTE DEI MEMBRI DEL COMITATO NAZIONALE

- 10.1.** Entro 15 giorni dalla chiusura del Congresso si effettua, in luogo e orario reso pubblico sul sito Internet del Movimento: www.radicali.it, l'estrazione pubblica di un numero da un minimo di 5 a un massimo di 10 tra coloro che si sono iscritti almeno 2 volte, negli ultimi 3 anni, a Radicali italiani, in modo da garantire complessivamente nell'intero Comitato una percentuale di ciascun genere non inferiore al 30%, come previsto dall'art. 8 dello Statuto.
- 10.2.** Nel caso dovesse essere sorteggiato un candidato al Comitato non eletto, e decida di accettare l'elezione per estrazione, verrà escluso dagli eventuali subentri della lista dei non eletti in Congresso. Non può subentrare un membro già eletto, in una delle due forme congressuali, e decaduto.

- 10.3.** L'estrazione avviene inserendo l'elenco delle persone, che soddisfino i requisiti richiesti al co. 1, nel sito www.random.org, generando così l'elenco casuale che sarà pubblicato sul sito Internet del Movimento: www.radicali.it.
- 10.4.** Le prime persone dell'elenco così generato sono invitate a far parte del Comitato nazionale attraverso sms e/o e-mail; qualora tali contatti non siano disponibili, se in possesso di indirizzo postale è inviata lettera con posta prioritaria. In caso di impossibilità di contatto secondo queste modalità, si invita la persona successiva in elenco.
- 10.5.** In caso di rifiuto, dimissioni, decadenza o mancata risposta entro 7 giorni lavorativi (come specificato al co. 7), è invitata la persona successiva, seguendo lo stesso elenco casuale già generato, senza procedere a nuova estrazione. Gli estratti possono richiedere la propria posizione in graduatoria.
- 10.6.** Coloro che decidono di non accettare l'elezione, devono darne comunicazione scritta alla mail: info@radicali.it.
- 10.7.** Qualora Radicali italiani non riceva dalla persona estratta alcuna risposta entro la mezzanotte del settimo giorno lavorativo successivo a quello dell'invio dell'invito, questo si intende ritirato e si procede all'invito della persona successiva.